

Al Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Cons. Dott. Paolo Aquilanti  
[p.aquilanti@palazzochigi.it](mailto:p.aquilanti@palazzochigi.it)  
Piazza Colonna 370 - Palazzo Chigi  
Roma

Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile  
Dott. Angelo Borrelli  
[a.borrelli@governo.it](mailto:a.borrelli@governo.it)  
Angelo.Borrelli@protezionecivile.it  
Via Ulpiano 11

Roma 22/05/2018

**Oggetto:** DPCM di costituzione del Comitato di indirizzo per la meteorologia e la climatologia ai sensi dell'articolo 1, comma 549, della legge 27 dicembre 2017 n. 205

Si scrive in riferimento al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2018 inerente la costituzione del Comitato di Indirizzo dell'Agenzia nazionale per la meteorologia e la climatologia denominata "ItaliaMeteo", ai sensi dell'articolo 1, comma 549, della legge 27 dicembre 2017 n. 205.

Questa OS condivide la necessità di costituire un Servizio meteorologico nazionale che possa rispondere in modo più efficace alle esigenze operative, scientifiche e socio-economiche del Paese, oltre a garantire una più autorevole rappresentanza negli organismi internazionali.

Si esprimono perplessità in merito al modo con cui si è proceduto ad avviare il percorso (il decreto "milleproroghe"), e ci si augura che non si tratti dell'ennesimo colpo di mano per creare una scatola vuota destinata ad attribuire incarichi più che a rispondere alle reali esigenze del Paese. Su un tema come questo è opportuno aprire una discussione trasparente e ampia, viste le risorse impegnate e le tante Amministrazioni coinvolte.

Si esprime inoltre la preoccupazione che la costituzione di questo nuovo soggetto possa costituire un ulteriore passo nello svuotamento di competenze del Dipartimento della protezione civile (DPC) rispetto al "ramo aziendale" delle attività di previsione e prevenzione, già pesantemente ridimensionate a favore della dimensione emergenziale con l'approvazione del nuovo organigramma.

Al riguardo si rappresenta inoltre che con l'ordine di servizio n. 31 /Pers./2018 è stata introdotta nel Dipartimento una figura di dirigente-scientziato, formalmente senza responsabilità (non vi è traccia, infatti, di una precisa declinazione delle funzioni ad esso attribuite nelle Declaratorie del DPC Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 2016: organizzazione interna del Dipartimento della Protezione Civile), ma con un ruolo potenziale di forte influenza sulle politiche di prevenzione, soprattutto per quanto riguarda il rapporto con i centri di competenza.

Si osserva inoltre che con nota Prot. PRE/11498 del 26/02/2018, il DPC ha designato l'Ufficio III "Attività tecnico-scientifiche per la previsione e prevenzione dei rischi" quale strumento di "supporto alle attività del Comitato di Indirizzo". Tale disposizione sembra essere in contraddizione con il ruolo di indirizzo e coordinamento che è proprio delle strutture della Presidenza Consiglio Ministri (PCM).

Nel merito questa O.S. chiede alle SS.LL. le seguenti informazioni:

- Quali competenze e attività il DPC intende mantenere, alla previsione dei rischi e al coordinamento dei centri funzionali?
- Qual è il ruolo del DPC all'interno della nuova struttura meteo?
- Nella prospettiva della costituzione dell'Agenzia ItaliaMeteo, quali possibilità di opzione e quali condizioni contrattuali sarebbero garantite al personale PCM che volesse transitare nell'Agenzia stessa?
- Vista la rilevanza strategica sul piano organizzativo, economico e politico delle convenzioni nelle attività dell'Agenzia ItaliaMeteo, attualmente in gran parte gestite dall'Ufficio III del DPC, quale ruolo rivestirà/riveste il dirigente-scienziato in merito? E quali e quante le ricadute sui lavoratori e lavoratrici?
- 

Si rimane in attesa di un sollecito riscontro in merito a quanto sopra esposto.

Rsu PCM Fp CGIL  
M. Leonardi  
G. Vulpiani

p.la Fp Cgil  
Gianni Massimiani